



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

Segreteria Nazionale - via Escuriales n.34 - 95041 Caltagirone (Ct) tel 3351307393 fax 093358631
www.silpol.it silpol@silpol.it

SIG. MINISTRO DEGLI INTERNI

SIG. MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

R O M A

SIGG. PREFETTI c/o Uffici Territoriali del Governo

OGGETTO: SERVIZI IN TURNO, DESTRUTTURAZIONE E INDENNITA'.

La scelta immotivata di molti Comuni di interpretare l'art. 22 del C.C.N.L. del 14/09/2000 *in materia di servizi in turno ed orario di lavoro*, specificatamente modificando l'organizzazione del lavoro della Polizia Locale nelle varie realtà locali, rischia di *disarmonizzare* la costante presenza degli operatori sul territorio di appartenenza.

Tale decisione, assai improvvisata, trae origine nei tagli che gli Enti Locali operano, per fare fronte alle continue pressioni finanziarie, che di fatto si traducono in una progressiva e costante riduzione dei trasferimenti economici, che lo Stato e le Regioni adottano nei confronti delle Municipalità, e disapplica in modo unilaterale una norma contrattuale tesa a garantire nei confronti dei lavoratori della Polizia Locale, differenti dalla platea dei dipendenti comunali, un'indennità legata ad una prestazione lavorativa disagiata.

Un fatto ancor più grave è che l'interruzione artificiosa tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, con un lasso di tempo di un'ora e oltre, configura un danno nei confronti dei cittadini e, tra di essi, nei confronti dei soggetti più deboli. Non si potrà garantire la presenza delle pattuglie davanti ai plessi scolastici, per lo svolgimento dei servizi mirati alla tutela della sicurezza e dell'incolumità degli alunni all'uscita dei plessi. Non vi sarà disponibilità ad assecondare le più svariate richieste della cittadinanza e, in definitiva, non si potrà mantenere un presidio costante sul territorio, in un momento di particolare rilevanza e gravità per ciò che attiene alla sicurezza e alla vivibilità delle realtà urbane.

Se fossimo nell'Amleto shakespeariano, si direbbe che vi è del metodo in questa follia. Ma questa follia si iscrive in un generale processo di riforma e di de-strutturazione mercantile dei costi di ogni Ente locale che, ove non preceduta da una attenta analisi dei centri di spesa e delle economie esterne di produzione di una funzione di polizia, se non ben orientata nei suoi reali obiettivi, rischia di raggiungere il paradossale risultato di gettare insieme il bambino e l'acqua sporca.

Una volta esisteva la politica statale della repressione (penale). Fuori dalla repressione nulla. Negli ultimi due lustri abbiamo imparato che tutto è diventato più complesso. Non poteva non essere così in una società, che si dice per definizione complessa.

Sicurezza = Politiche della sicurezza, managers della sicurezza, contratti della sicurezza, politiche integrate delle città, piani di intervento interforze. Tutti termini ed espressioni, ormai abitualmente in uso corrente, che sono stati riempiti di contenuti, significati e legittimazioni sempre più netti e precisi, che stanno all'intersezione tra istituzioni e aspettative dei cittadini.



S.I.L.P.o.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale


Segreteria Nazionale - via Escuriales n.34 - 95041 Caltagirone (Ct) tel 3351307393 fax 093358631
www.silpol.it silpol@silpol.it

In funzione di questa *mission* – la gestione del disordine quale routine quotidiana che non si elimina, ma si rende il più possibile controllata per difendere e rendere più accettabile la convivenza civile – sono comparsi sulla scena e ne sono diventati protagonisti, strani attori: **sindaci, aree metropolitane, comuni, quartieri. Insomma, emerge più che mai la polizia locale, con le sue funzioni, le sue attribuzioni, i suoi compiti, le sue qualità.**

A parere della scrivente organizzazione sindacale, simili determinazioni riguardanti la modifica degli assetti organizzativi della struttura turnante, a dir poco spinte da infauste logiche finanziarie, non trovano giustificazione alcuna, sia dal punto di vista contrattuale, sia da quello funzionale, poiché interpretano arbitrariamente la norma, al solo fine di non corrispondere un'indennità ai lavoratori in turno. Ma, ancor più grave, in tal modo si dimostra solamente di non considerare gli effetti di tali scelte sul territorio amministrato e reso privo di un servizio essenziale. La Funzione di polizia locale è riconosciuta con legge dello Stato quale funzione fondamentale dei Comuni, nel contesto del più ampio e regolamentato “federalismo municipale.”

Sarebbe pertanto opportuno ed urgente, nel quadro di una pressante razionalizzazione e organizzazione della presenza di Forze di polizia sul territorio e nella consapevolezza che il ruolo esercitato dalla Polizia Locale si differenzia funzionalmente dalla platea dei dipendenti degli Enti Territoriali, che Autorità in indirizzo operassero le necessarie valutazioni di merito.

Caltagirone 20/11/2015



Segretario Nazionale